



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

“RI...PARTIRE: NON SOLO A PAROLE E CON LE PAROLE

SETTORE e Area di Intervento:

ASSISTENZA

PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIE TEMPORANEAMENTE E/O

PERMANENTEMENTE INVALIDANTI E/O IN FASE TERMINALE **COD. A8**

TOSSICODIPENDENTI ED ETILISTI IN PERCORSO DI RECUPERO E/O UTENTI DI INTERVENTI A BASSA SOGLIA **COD. A 10**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale:

- 1) Aumentare le competenze personali in previsione di un inserimento lavorativo;
- 2) Migliorare il rapporto con se stessi e con gli altri;
- 3) Curare il rapporto con il proprio corpo, la propria manualità e le proprie capacità artistiche;
- 4) Promuovere iniziative di prevenzione e di stimolo a una partecipazione attiva dei cittadini.

Obiettivi specifici

- Accrescere le motivazioni parallelamente alle competenze;
- Accresciuta capacità di lavorare in gruppo;
- Migliorare la gestione della quotidianità;
- Promuovere la cura di sé;
- Sviluppare la creatività;
- Permettere agli ospiti di sperimentarsi all'esterno della struttura e garantire un supporto costante nel tempo.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

1° fase – Accoglienza e formazione generale (Durata: 15 giorni)

- Incontro con l'équipe di lavoro (composta dall'Operatore Locale di Progetto e dagli educatori) per conoscenza reciproca;
- Incontro tra il/la volontario/a e gli ospiti della struttura;
- Incontro tra il/la volontario/a di Servizio civile e i volontari operanti nella struttura;
- Incontro tra il/la volontario/a e l'Operatore Locale di Progetto per la definizione del “Patto di servizio”, strumento per la definizione degli obiettivi specifici del progetto, del ruolo e delle mansioni, delle singole attività svolte e dell'orario;
- Partecipazione alla formazione generale (vedi punti 29-34);
- Partecipazione alla formazione specifica: realizzazione dei primi incontri mirati all'approfondimento delle tematiche d'importanza primaria (dipendenze, Aids, lavoro di comunità, lavoro di rete, ecc.) (vedi punti 35-41).

2° fase – Inserimento e osservazione dell'organizzazione (Durata: 45 giorni)

- Condivisione della giornata insieme all'équipe e agli ospiti: partecipazione ai momenti comuni, alla gestione della struttura, agli spazi ricreativi, ecc;
- Partecipazione alle riunioni organizzative settimanali e alle supervisioni delle dinamiche e dei casi;
- Partecipazione agli incontri formazione specifica.

3° fase – Intervento (Durata: 9 mesi)

a. Progettazione, realizzazione, allestimenti dei laboratori

a1 Laboratorio di falegnameria

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Progettazione del laboratorio: organizzazione di riunioni per definire insieme i tempi, i ruoli, le mansioni e le persone coinvolte;
- Calendarizzazione del laboratorio; raccolta delle iscrizioni dei partecipanti; verifica degli strumenti necessari e dei locali;
- Individuazione degli spazi, reperimento dei materiali e strumenti necessari;
- Partecipazione alla formazione: acquisizione delle nozioni di base sull'utilizzo di macchinari specifici e tecniche del restauro;
- Realizzazione del laboratorio: affiancamento del volontario esperto nella formazione degli utenti e nella realizzazione di facili manufatti, nonché nella loro installazione.
- Valutazione dell'esperienza dal punto di vista organizzativo e dell'efficacia dell'attività da parte dell'équipe e dei/le volontari/e;
- Valutazione dell'esperienza con i partecipanti attraverso momenti di discussione in gruppo;
- Elaborazione dei dati raccolti;
- Redazione di un report finale.

a2 Laboratorio orto e giardinaggio

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Progettazione del laboratorio: organizzazione di riunioni per definire insieme i tempi, i ruoli, le mansioni e le persone coinvolte;
- Individuazione degli spazi, reperimento dei materiali e utensili necessari;
- Calendarizzazione del laboratorio; raccolta delle iscrizioni dei partecipanti; verifica degli strumenti necessari e dei locali;
- Partecipazione alla formazione: acquisizione delle nozioni di base tecniche della coltivazione biologica, della semina, della fertilizzazione, della raccolta, della cura di piante e fiori;
- Partecipazione alla realizzazione del laboratorio: affiancamento quotidiano degli utenti coinvolti e organizzazione delle varie attività; verifica del lavoro svolto; coordinamento con l'operatore responsabile; collegamento con il responsabile del menu e della cucina per la fornitura di verdure; conservazione della frutta e della verdura.
- Valutazione dell'esperienza dal punto di vista organizzativo e dell'efficacia dell'attività da parte dell'équipe e dei/le volontari/e;
- Valutazione dell'esperienza con i partecipanti attraverso momenti di discussione in gruppo;
- Elaborazione dei dati raccolti;
- Redazione di un report finale.

a3 Laboratorio di découpage

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Progettazione del laboratorio: organizzazione di riunioni per definire insieme i tempi, i ruoli, le mansioni e le persone coinvolte;
- Individuazione degli spazi, reperimento dei materiali e utensili necessari;
- Calendarizzazione del laboratorio; raccolta delle iscrizioni dei partecipanti; verifica degli strumenti necessari e dei locali;
- Partecipazione alla formazione: acquisizione delle nozioni di base delle tecniche di découpage;
- Partecipazione alla realizzazione del laboratorio: ricerca dei materiali per realizzare il découpage; affiancamento quotidiano degli utenti coinvolti e organizzazione delle varie attività; verifica del lavoro svolto; coordinamento con l'operatore responsabile;
- Progettazione della linea di promozione dei prodotti e delle sagre o feste del territorio nelle quali presentarla;
- Collaborazione alla preparazione di materiali informativi e di prevenzione sul tema HIV-AIDS;
- Valutazione dell'esperienza dal punto di vista organizzativo e dell'efficacia dell'attività da parte dell'équipe e dei/le volontari/e;
- Valutazione dell'esperienza con i partecipanti attraverso momenti di discussione in gruppo;
- Elaborazione dei dati raccolti;
- Redazione di un report finale.

b. Sensibilizzazione e promozione sul territorio

b1 Programmazione e realizzazione dell'annuale Messa di Natale aperta alla popolazione e alle associazioni del territorio, così da favorire l'incontro con gli ospiti e gli educatori in un momento ormai anche atteso dalla popolazione di Andezeno.

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Partecipazione agli incontri di progettazione che vedono gli ospiti protagonisti attivi dell'evento insieme agli operatori;
- Promozione dell'iniziativa attraverso la spedizione di inviti alle Associazioni e agli Enti del territorio: preparazione dell'indirizzario e del materiale promozionale;
- Affissione del programma nei luoghi di ritrovo dei Comuni del chierese;
- Preparazione e allestimento dei luoghi, degli strumenti necessari, del cibo, etc;
- Realizzazione dell'iniziativa;
- Incontri di valutazione dell'esperienza;
- Redazione del report finale.

b2 Programmazione e partecipazione a momenti di sensibilizzazione organizzati sul territorio:

Ciclo di incontri con gli Istituti scolastici sui temi legati alla prevenzione dell'AIDS, all'educazione delle relazioni, della legalità e della cooperazione

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Predisposizione dei materiali per la presentazione della proposta agli Istituti scolastici;
- Preparazione delle attività, dei luoghi, degli strumenti;
- Realizzazione dell'iniziativa: insieme agli educatori, i volontari e gli ospiti accoglieranno gli studenti fornendo informazioni sulla comunità e sul Gruppo Abele; sempre con gli utenti, prepareranno il momento del rinfresco e la visita della comunità;

- Affiancamento degli educatori per l'avviamento a Cascina Tario dei laboratori per giovani che frequentano gli Istituti scolastici di primo o secondo grado;
- Partecipazione agli incontri di valutazione dell'esperienza;
- Redazione del report finale.

4° fase – Monitoraggio (Durata: 12 mesi)

- Partecipazione agli incontri di monitoraggio previsti per ciascuna azione;
- Supporto al responsabile dei laboratori e delle iniziative per la compilazione del *Diario di bordo*;
- Compilazione dei questionari di valutazione dell'esperienza a conclusione delle azioni;
- Collaborazione con il Centro Studi e Ricerche dell'Associazione per l'elaborazione dei dati derivanti dai questionari compilati dagli utenti;
- Supporto al responsabile dei laboratori e delle iniziative per la compilazione del *Report finale*.

5° fase – Conclusione e valutazione del servizio (Durata: 1 mese)

- Partecipazione alla supervisione conclusiva con l'équipe circa gli elementi di criticità e di positività che tale progetto ha portato;
- Stesura di una relazione finale relativa all'anno di Servizio civile volontario;
- Partecipazione al focus-group di valutazione dell'esperienza e del percorso formativo specifico;
- Compilazione dei questionari di valutazione della formazione e dell'esperienza al termine del servizio.

CRITERI DI SELEZIONE

I **criteri fondamentali** di selezione applicati sono quelli richiamati dalla determinazione del Direttore Generale del 11/06/2009. Tuttavia, per garantire una selezione più mirata allo specifico progetto di servizio civile, si appronta il seguente **sistema di selezione**.

Risorse Umane

-La responsabile della Selezione, è in possesso dei titoli e requisiti richiesti, nonché di esperienza pluriennale nell'ambito della selezione e gestione delle risorse umane.

- L'Operatore Locale di Progetto partecipa alla selezione, è in possesso dei titoli e requisiti richiesti, nonché di un'esperienza pluriennale sui contenuti del progetto e nella gestione dei volontari.

- La Commissione di selezione: costituita dalla Responsabile del Servizio civile presso l'Ente, dalla Responsabile della Selezione e dall'Operatore Locale del progetto.

Tempi e tecniche di selezione

1. **PROMOZIONE:** Grazie alle azioni mirate di promozione del progetto giungono i curriculum e le domande dei/le giovani interessati/e ai progetti. Oltre alla scheda sintetica del progetto, verranno indicate chiaramente le procedure di selezione (tempistiche, metodi e luoghi) dei candidati.

2. **RACCOLTA E ANALISI DEL MATERIALE CARTACEO:** La selettice raccoglie tutte le domande pervenute (con annesso curriculum vitae e altra documentazione prodotta dagli/le aspiranti). Tali documenti vengono attentamente letti e vagliati, onde poter individuare i candidati idonei.

3. **COLLOQUI:** sono previsti 2 colloqui, uno con la Selettice e l'altro con l'Operatore Locale di Progetto. Per esperienza abbiamo provato quanto i colloqui di selezione siano fondamentali, soprattutto in considerazione della complessità del progetto e dell'utenza cui è rivolto. Riteniamo di non dover aggiungere alcun indicatore rispetto a quelli previsti

dall'allegato 4 al Bando, che ci sembra completo ed esaustivo anche per una valutazione strettamente attinente al singolo progetto. Ci rendiamo disponibili a concordare con i candidati provenienti da altre Regioni le date più favorevoli.

A. COLLOQUIO MOTIVAZIONALE CON LA SELETRICE:

- **Fasi del colloquio:** la selettrice accoglie il/la candidato/a e ne facilita l'autopresentazione mediante domande e riferimenti al curriculum vitae; quindi, gli/le rivolge domande atte a raccogliere elementi utili a valutare i seguenti **indicatori:** idoneità a svolgere le mansioni previste dal progetto, condivisione degli obiettivi, motivazione generale, interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto, disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio, particolari doti e abilità umane possedute (allegato n. 1 decr. 173 11/06/09).

La selettrice, infine, cerca di esplorare gli aspetti poco chiari o che meritano approfondimento (es. interessi extralavorativi, competenze non strettamente attinenti ma utili). Quindi, ella presenta al candidato il Progetto e l'Ente che lo gestisce, assicurandosi pure che tutte le informazioni generali relative al servizio civile volontario siano ben chiare.

- **Durata e luogo:** il colloquio ha una durata di circa 1 ora a volontario/a ed avviene nei locali della sede centrale dell'Associazione (TORINO, C.so Trapani, 95).

- **Strumenti utilizzati:** viene privilegiato l'utilizzo del colloquio motivazionale e la raccolta dei curriculum vitae, completi di esperienze di lavoro e volontariato. Si preferisce l'utilizzo del colloquio a quello dei test e delle interviste, perché si ritiene che tale strumento sia più adatto a valutare i requisiti e le attitudini dei candidati. Si fa ricorso al colloquio semi-strutturato che, pur partendo da una sobria traccia, lascia maggior spazio all'esplorazione dei diversi aspetti e permette di personalizzare la comunicazione.

La **scheda di valutazione** utilizzata fa riferimento ai punteggi previsti dall'all. 1 del decreto n. 173 dell'11/06/09 per quanto concerne i titoli di studio/professionali e le esperienze pregresse (allegato n. 3), nonché la scheda di valutazione (allegato n. 4).

B. COLLOQUIO CON L'OLP: Il/la volontario/a incontrerà anche l'**Operatore Locale di Progetto** che valuterà, a sua volta, le motivazioni alla partecipazione e le pregresse esperienze in **relazione al progetto specifico**. Tale colloquio sarà **facoltativo** e approfondirà gli aspetti relativi al ruolo e alle attività previste per i volontari, nonché la presentazione dell'équipe di lavoro e dei metodi/strumenti da adottare. Anche questo colloquio ha la durata di 1 ora e si svolge in modo simile a quello condotto dalla selettrice. La presenza di un terzo attore viene ritenuta molto importante: l'esperienza nella selezione dei candidati ci ha insegnato che il confronto tra due valutatori permette di ridurre al minimo gli errori interpretativi, l'effetto degli stereotipi, delle aspettative e del coinvolgimento affettivo.

4. COMMISSIONE DI SELEZIONE: La **Commissione di selezione** composta dalla Responsabile del Servizio civile, dalla Selettrice e dall'Operatore Locale di Progetto si incontrano al termine dei colloqui di selezione per **confrontare le proprie valutazioni** e redigere un **verbale** e preparare la graduatoria.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

-**Numero ore di servizio settimanali dei volontari:** 30

-**Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 5

-**Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Disponibilità a lavorare su turni in compresenza con gli operatori, flessibilità d'orario, disponibilità a partecipare alle trasferte per lo svolgersi delle attività descritte dal progetto. Impegno anche nei giorni festivi se richiesto dalle attività sopra elencate. Offrire un sostegno educativo agli ospiti sia per le attività informali sia per dare continuità alle attività laboratoriali (mercatini, fiere).

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impegnare nel progetto: 2

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 2

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Durante lo svolgimento del servizio i/le volontari/e acquisiranno conoscenze e competenze relazionali nei confronti di persone tossicodipendenti e affette da HIV. Si tratta di un laboratorio di formazione continua sul campo, accompagnato dalla riflessione e dalla verifica effettuata nella supervisione e negli altri momenti formativi teorici. Riteniamo che questa esperienza, con le specifiche competenze e professionalità maturate durante l'espletamento del servizio, abbiano una ottima spendibilità e rappresentino una risorsa nella fase di ricerca del lavoro.

In particolare, i/le volontari/e potranno sviluppare le seguenti competenze utili alla loro crescita professionale:

- Acquisizione di competenze educative, psicologiche e relazionali nei confronti di persone tossicodipendenti e in AIDS conclamato;
- Sviluppo di conoscenze sulla normativa italiana in materia di tossicodipendenza e di AIDS;
- Approfondimento dell'epidemiologia dell'AIDS e della tematica sanitaria;
- Acquisizione di competenze per la gestione della relazione d'aiuto;
- Sperimentazione della vita comunitaria;
- Acquisizione di competenze professionali sulla connessione tra le rappresentazioni dei problemi e l'operatività quotidiana;
- Acquisizione di conoscenza professionale relativamente alle tecniche di conduzione di gruppo e sperimentazione delle diverse tecniche di animazione;
- Sviluppo di competenze nella gestione di laboratori;
- Sviluppo di conoscenze e competenze sulle tecniche di gestione e mediazione del conflitto;
- Approfondimento della conoscenza rispetto al lavoro di rete con i Servizi Sociali e Sanitari e i Servizi per le Dipendenze;
- Sviluppo di competenze rispetto alla gestione informatizzata delle cartelle e alla redazione di report e documenti;
- Esperienze all'interno di momenti formali (riunioni di équipe; riunioni di supervisione metodologica sui casi e supervisione sulle dinamiche d'équipe);
- Sviluppo della capacità di lavorare in un'équipe multi professionale;
- Sviluppo della capacità di definire il proprio ruolo all'interno di un'équipe di lavoro.

A tutti i volontari che concluderanno il percorso verrà rilasciato dalla Responsabile un attestato di Servizio civile che farà riferimento alle competenze acquisite, relative alle esperienze professionali e di impegno sociale.

La referente di Area riconoscerà e certificherà le competenze acquisite in ambito educativo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

I contenuti della formazione specifica riguarderanno tematiche inerenti il lavoro sociale più in generale, nonché le problematiche e le situazioni di lavoro affrontate quotidianamente nel settore d'impiego.

Il percorso formativo avrà la seguente strutturazione:

1° giornata Formazione e informazione sulla sicurezza (8 ore)

2° giornata L'infezione da HIV e l'AIDS – Elementi clinici, sviluppo ed evoluzione delle terapie (8 ore)

3° giornata Essere animatori con gruppi di adulti (8 ore)

4° giornata La relazione d'aiuto e la presa in carico (8 ore)

5° giornata Il lavoro di comunità (8 ore)

6° giornata Il lavoro in équipe (8 ore)

7° giornata Verifica in itinere della formazione (4 ore)

8° giornata L'inserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate (8 ore)

9° giornata Il lavoro di rete tra Servizi Pubblici e privato Sociale (8 ore)

10° giornata Valutazione finale della formazione specifica (4 ore)

72 ORE ANNUE

TEMPI DI EROGAZIONE: La formazione specifica verrà erogata in due tempi: il 70% delle ore entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto; il restante 30% delle ore verranno erogate entro e non oltre il 270° giorno dall'avvio del progetto.